GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 ROMA — MERCOLEDI' 16 GIUGNO **NUM. 139**

ASSOCIAZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

Avvertenze. — Le Associazioni e le inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Senato del Regno

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per il giorno 21 corrente mese e successivi alle ore 2 pomeridiane, col seguente

Ordine del giorno:

Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Convalidazione di decreti Reali di prelevamento di somme dal fondo per spese impreviste dell'anno 1873 (N. 48);
2. Convalidazione di decreti Reali di prelevamento di somme dal fondo per spese impreviste dell'anno 1874 (N. 49);
3. Convalidazione di decreti Reali di prelevamento di somme dal fondo per spese impreviste dell'anno 1874 (N. 50);
4. Convalidazione di decreti Reali di prelevamento di somme dal fondo per spese impreviste dell'anno 1875 (N. 51);
5. Convalidazione di decreto Reale di prelevamento di somme dal fondo per spese impreviste dell'anno 1875 (N. 52);
6. Riordinamento del notariato (N. 67 - *D'urgenza*);
7. Spesa straordinaria per lavori di difesa dello Stato (N. 41);
8. Provvista di materiale d'artiglieria da campagna di grosso calibro (N. 42);
9. Provvista d'armi da fuoco portatili a retrocarica (N. 43);
10. Approvvigionamento di mobilitazione dell'Esercito (N. 44);
11. Modificazioni alla legge 14 giugno 1874, N. 1999, sui lavori di difesa del golfo della Spezia (N. 45);
12. Approvazione di una dichiarazione relativa alla convenzione addizionale monetaria del 31 gennaio 1874 tra l'Italia, il Belgio, la Francia e la Svizzera (N. 53);
13. Approvazione di convenzione per la costruzione e per l'esercizio di una strada ferrata dalla stazione di Ponte Galera (sulla linea Roma-Civitavecchia) a Fiumicino (N. 54);
14. Maggiore spesa per l'approfondamento ed allargamento dei canali di grande navigazione nell'estuario di Venezia (N. 57);
15. Spesa straordinaria per gli assettamenti e le riparazioni delle opere idrauliche in conseguenza delle piene avvenute nel 1872 (N. 58);
16. Maggiore spesa occorrente al compimento della strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio (N. 59);
17. Maggiore spesa occorrente alla costruzione di un ponte sul fiume Piave a Ponte di Piave lungo la strada nazionale Callalto in provincia di Treviso (N. 60);
18. Maggiore spesa per compiere il trasferimento della capitale in Roma (N. 61);
19. Maggiori spese a compimento di lavori in corso nell'arsenale militare marittimo di Spezia (N. 62);
20. Maggiore spesa per lo stabilimento dei magazzini generali in Venezia (N. 63);
21. Approvazione di alcuni contratti di vendita e di permuta di beni demaniali (N. 64);
22. Tassa sopra alcune qualità di tabacchi (N. 67);
23. Anticipazione sul prodotto ricavabile dalla vendita dei beni appartenenti al Demanio (N. 68);
24. Approvazione della convenzione tra le Finanze ed il Municipio di Milano per la cessione di alcuni stabili demaniali e pel compimento della costruzione d'un carcere giudiziario a sistema cellulare (N. 71);
25. Tumulazione delle salme di Simone Mayr e Gaetano Donizetti nella Basilica di Santa Maria Maggiore in Bergamo (N. 72);
26. Proroga della facoltà accordata al Governo per la riunione dei piccoli comuni (N. 73);
27. Spesa straordinaria per continuare i lavori della carta topografica d'Italia (N. 74);
28. Approvazione del bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno 1875 (N. 75).

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri si proseguì la discussione del progetto di legge sui provvedimenti di pubblica sicurezza. Ne ragionarono i deputati Oliva, Asproni, Musolino, Gattelli, Mangilli, Puccioni, Di San Donato, Brunetti, Torina, Spantigati, Cairoli, il relatore Depretis, il Presidente del Consiglio; e per dare spiegazioni o fare dichiarazioni presero pure parte alla discussione il deputato Lanza e i Ministri della Marina e dell'Interno. Essendo poi stato proposto dal deputato Puccioni l'ordine del giorno puro e semplice sopra tutti gli ordini del giorno motivati, che erano presentati, si deliberò su di esso per appello nominale. Lo approvarono 220, lo respinsero [illegible].

Fu convalidata l'elezione del Collegio di Reggio di Calabria; e determinato di tenere oggi una seduta straordinaria per la discussione del progetto di legge inteso a preservare la città di Roma dalle inondazioni del Tevere.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro della Pubblica Istruzione, in udienza del 23 maggio 1875:*

SIRE,

La Commissione per la distribuzione dei sussidi alla istruzione primaria e popolare, quale era stata riordinata e ricomposta dal R. decreto 1° agosto 1872, avea due distinti uffici, dei quali l'uno si potrebbe chiamare direttivo e l'altro amministrativo: 1° Determinare le norme e i criteri, secondo i quali si deve conferire e ripartire la somma stanziata nel capitolo 29 del bilancio di questo Ministero, e fissare in articoli i limiti in cui ciascuna delle diverse categorie di sussidi ha da essere compresa; 2° fare praticamente codesta ripartizione mano a mano e caso per caso, a tenore delle generali massime stabilite, in guisa da lasciare al Ministero la sola esecuzione materiale delle sue deliberazioni. Io riconosco volentieri e pienamente la bontà di un tale ordinamento e i miglioramenti da esso recati nell'antico sistema della distribuzione dei sussidi. Sua mercè si mosse tutto ad un tratto un gran passo e si ottennero vantaggi, la importanza dei quali, dove non apparisce di per se stessa agli occhi di tutti, sarebbe ampiamente chiarita dalla statistica delle somme concesse e dalle annue relazioni che la accompagnano.

Mi sembra tuttavia che qualcosa resti ancora da farsi a sempre maggiore garanzia del conferimento dei sussidi, e che la loro ripartizione procederebbe più speditamente al fine cui fu preordinata, se anche meglio si semplificasse l'opera di coloro che vi debbono attendere, sia tracciandone teoricamente le norme, sia praticamente applicandole; e si distinguessero, come ragion vuole, i due uffici, affidandoli, secondo la speciale e diversa loro natura, a due Corpi od Istituti speciali e diversi. Con questi intendimenti e con questo proposito, fin dal 29 novembre ultimo passato, riordinando il Consiglio Superiore, io stabiliva nel suo regolamento che a lui solo spettassé determinare d'anno in anno le norme e i criteri della distribuzione dei sussidi alle scuole elementari, essendo una delle sue attribuzioni, meramente consultive, il fornire l'Amministrazione di ogni lume di dottrina, che le bisogni a rischiarare la sua via. Anche perchè da una sapiente ripartizione della somma stanziata a sovvenzione della istruzione primaria e popolare, specialmente dipende il buon ordinamento delle scuole, così in questa come in altre parti, l'ufficio direttivo della Commissione dei sussidi tocca al Consiglio Superiore, Istituto primario e superiore, massima autorità consulente in tutte le cose della pubblica istruzione, o vogli classica, o vogli popolare.

L'ufficio amministrativo appartiene naturalmente all'Amministrazione; e, nell'Amministrazione, ai provveditori centrali collegialmente riuniti, che hanno a essere, per così dire, il pernio d'una Commissione speciale, costituita su basi più ristrette col concorso di altre poche persone ragguardevoli ed esperte della materia; Commissione incaricata solamente di applicare, volta a volta, le norme e i criterii determinati d'anno in anno dal Superiore Consiglio. Codesta semplificazione di sistema e codesta distinzione d'uffici presentano, a mio credere, un doppio vantaggio. Si evitano nell'esame collegiale delle singole pratiche per sussidio le discussioni di massima che, potendo rinnovarsi sopra ciascuno dei casi, per avventura riuscirebbero ad impacciare o ritardare qualche volta il buon andamento degli affari e la speditezza delle deliberazioni del Provveditorato e delle altre persone associategli in Commissione speciale. Nel medesimo tempo, senza escludere quel controllo, così lo diremo, esteriore che giova a meglio assicurar la fiducia, la iniziativa delle proposte rimane all'Amministrazione, al Provveditorato sul quale sovratutto e particolarmente suole ricadere la responsabilità di esse e delle conclusioni a cui sopra ciascuna si addiviene. L'Amministrazione non rifiuta con questo la luce altrui; anzi la invoca: e si associa persone esimie che glie ne possano arrecare: ma per illuminarne l'opera propria. A piena testimonianza della quale, reputo vantaggioso ed opportuno che dei sussidi per tal modo distribuiti, distinti per regioni, categorie e somme, sia pubblicato ogni mese uno specchio dimostrativo, più particolareggiato che si possa, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione.

Questi, Sire, sono i principii ai quali attinge e s'ispira il seguente decreto che ho l'onore di presentare alla firma di Vostra Maestà.

Il Num.* 2526 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti 1° maggio 1868, n. 4284, 1° agosto 1872, n. 958 (Serie 2ª) e 19 gennaio 1873, n. 1216 (Serie 2ª);

Veduto l'art. 3, § 8° del regolamento per il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, approvato con Nostro decreto dei 29 novembre 1874, n. 2299;

Volendo che la ripartizione dei sussidi a cui si riferisce l'articolo 29 del bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione proceda più speditamente al fine a cui fu preordinata;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Commissione per la distribuzione dei sussidi alla istruzione primaria e popolare è disciolta.

Art. 2. Il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione determina d'anno in anno i criteri e le norme della distribuzione dei sussidi, e in conformità di quelli ripartisce in articoli il capitolo 29 del bilancio passivo del Ministero d'Istruzione Pubblica.

Il Ministro potrà decretare durante l'anno una mutazione nella detta ripartizione in articoli, informandone il Consiglio Superiore.

Art. 3. I provveditori centrali riuniti collegialmente delibereranno il conferimento dei sussidi, secondo le norme e i criteri determinati dal Consiglio Superiore, nei limiti degli articoli stabiliti da esso. La proposta degli assegni spetta al Provveditorato della istruzione elementare.

Art. 4. Il Ministro potrà associare ai provveditori centrali altre persone ragguardevoli ed esperte della materia.

Art. 5. I sussidi per tal modo distribuiti verranno distinti per regioni, categorie e somme: e ne sarà pubblicato ogni mese uno specchio dimostrativo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 6. Uno dei provveditori centrali designato dal Ministro eserciterà ufficio di segretario presso il Consiglio Superiore, ogni volta che da questo si tratti della materia di sussidi.

Art. 7. Il Ministro della Pubblica Istruzione fisserà per via di regolamento, che sarà firmato d'ordine Nostro, tutte quelle regole particolari che siano stimate giovevoli a raccogliere le notizie necessarie per ben conferire o ripartire i sussidi.

Art. 8. Tutte le anteriori disposizioni contrarie al presente decreto sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

Il N. 2527 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la domanda degli elettori della frazione di S. Rocco per la separazione di essa dal comune di Tirano e per la sua aggregazione a quello di Villa di Tirano;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Tirano e Villa di Tirano in data 26 e 30 ottobre e 27 novembre 1870;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Sondrio, in data 14 settembre 1874;

Visto l'art. 15, § 2°, della legge comunale e provinciale, 20 marzo 1865;

Vista la legge 18 agosto 1870, num. 5815;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A cominciare dal 1° agosto 1875 la frazione di S. Rocco è distaccata dal comune di Tirano e unita al comune di Villa di Tirano, nella provincia di Sondrio.

I confini dei due comuni sono rispettivamente diminuiti ed accresciuti della porzione di territorio i cui limiti sono delineati in color rosso nel tipo planimetrico in data 26 ottobre 1870, che sarà d'ordine Nostro vidimato dal Ministro proponente.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Villa di Tirano, a cui si procederà nel mese di luglio, in base alle liste elettorali debitamente riformate, giusta le prescrizioni della legge, l'attuale rappresentanza del comune continuerà nell'esercizio delle sue attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso di concorso a due posti di ispettore telegrafico.

In seguito al concorso per tre posti di ispettore telegrafico, pubblicato in data 10 marzo 1874, essendo risultato idoneo un solo concorrente, è aperto un nuovo concorso ai due posti rimasti vacanti, ai quali è annesso lo stipendio di lire tremila annuali a forma dei RR. decreti del 1° ottobre 1871, num. 502, e 25 gennaio 1874, num. 1790.

Le condizioni di ammissione sono le seguenti:

a) Essere ingegnere allievo del Genio civile o avere riportata l'idoneità nell'esame sostenuto per averne la nomina, sebbene non siasi poi conseguita per mancanza di posti disponibili;

b) Non avere oltrepassata l'età di quarant'anni.

L'esame verserà sulle seguenti materie:

a) Lingua francese, un tema di composizione;

b) Lingua inglese o tedesca (a scelta del candidato), un tema consistente nella traduzione da una di queste lingue in italiano;

c) Fisica (elettro-magnetismo), un tema;

d) Chimica (elettro-chimica), un tema;

e) Telegrafia (sul testo di E. E. Blavier. *Nouveau traité de télégraphie*), un tema.

A parità di merito, saranno preferiti quelli fra gli esaminati che avessero date prove di speciali studi in materia scientifica, mediante qualche pregiata pubblicazione.

I tre candidati che risulteranno preferiti dovranno fare un anno di tirocinio pratico nel Regno, in cui sarà compreso il tempo passato all'istruzione, quindi un anno di istruzione complementare all'estero con una indennità fissa di lire 3000.

Quelli fra essi che sono ingegneri del genio civile conserveranno durante questi due periodi lo stipendio di cui si trovino provvisti all'atto del concorso, non senza godere, durante l'anno d'istruzione all'estero, della indennità come sopra accordata.

L'anno di tirocinio pratico nell'interno del Regno per chi non è ingegnere allievo sarà gratuito.

Compiuto l'anno di istruzione complementare all'estero e previo un esperimento comprovante che i candidati abbiano acquistato le cognizioni volute, saranno nominati ispettori telegrafici di terza classe con annue lire tremila.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 31 luglio 1875 alla Direzione generale dei telegrafi su carta bollata da una lira, corredate dei seguenti documenti:

a) Regolare estratto dell'atto di nascita;

b) Copia autentica del decreto di nomina per gli aspiranti che sono già impiegati; per gli altri, certificato constatante la idoneità riportata nell'esame di cui alla lettera *a* del 2° paragrafo del presente avviso, e certificato di buoni antecedenti giudiziari, rilasciato dalla cancelleria del tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita;

c) Dichiarazione di quale delle due lingue, inglese o tedesca, il concorrente intende dar saggio.

Se il concorrente ha fatto qualche pubblicazione scientifica gioverà che egli ne unisca un esemplare alla domanda di ammissione.

Le domande che non si fossero trovate regolari saranno respinte.

L'esperimento si farà nella località e nei giorni che saranno designati con apposito avviso ai concorrenti.

L'esame sarà diviso in tre sedute, una per giorno, cioè: 1ª seduta, lingue estere; 2ª seduta, fisica e chimica; 3ª seduta, telegrafia.

Ciascuna seduta comincerà alle 8 antimeridiane e non potrà protrarsi oltre le 5 pomeridiane.

I temi saranno identici per tutti i candidati.

La Commissione di esame sarà nominata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici e composta di cinque membri, due dei quali scelti fra gl'insegnanti in stabilimenti d'istruzione superiore, due fra gli ispettori capi dei telegrafi, e uno fra gli ingegneri capi del genio civile, e avrà un segretario nominato pure dal Ministro.

Firenze, dalla Direzione generale dei telegrafi, addì 21 maggio 1875.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	85329	Bono Antonio di Angelo, domiciliato in Codogno (Milano) (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	125 »	Firenze
»	62669	Lugaro Sebastiano fu Giuseppe, domiciliato in Genova (Con annotazione) . . . . »	1600 »	»
»	91845	Toni cav. Gio. Francesco, domiciliato in Roma (Con annotazione) »	5 »	»
»	90042	Comune di Irma (Brescia) . . . . »	325 »	»
»	26266	Capitolo cattedrale di Rapolla (Potenza) . . . . . »	1670 »	»
»	49706	Petroni Francesco fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Con avvertenza) . . . . »	75 »	»
»	98715	Quartino Maddalena fu Giovanni Battista, moglie a Duce Giuseppe, domiciliata in Savona (Genova) (Vincolata) . . . »	90 »	»
»	55309	Cappellania ordinata da Anna Maria Buttaoni nella chiesa di Santa Maria Maddalena al Quirinale in Roma (Con annotazione) »	850 »	»
»	7375 . Assegno provv.	Detta (Con annotazione) . . . »	3 79	»
»	106897	Langellotti Ferdinando fu Giuseppe, domiciliato in Auletta (Con annotazione) . . . . »	200 »	»
»	106898	Tommasuolo Giulia fu Mariano, moglie di Ferdinando Langellotti, domiciliata in Auletta (Salerno) (Con annotazione) . »	255 »	»
»	74414	Beneficio Minichini eretto nella chiesa parrocchiale di S. Martino in Corneto (Con annotazione) . . . . . . »	60 »	»
»	58079	Asilo pubblico di Alienati di Bassens presso Chambéry (Dipartimento della Savoja) amministrato conformemente alla Ordinanza Reale Francese del 18 dicembre 1839 (Con annotazione) . . . . »	15,265 »	»
»	545115	Detto (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	543400	Opera della chiesa parrocchiale di Albarola in Vigolzone (Piacenza)	65 »	»
»	95568 Assegno provv.	Detta . . . . . »	1 81	»
»	46748 Solo certificato di proprietà	Vetromile Alvarez y Lobo Luigi fu Gaetano, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . » (L'usufrutto della presente rendita spetta sua vita natural durante a Saverio Genovese fu Antonio a' termini del testamento olografo della fu Amalia Samelli vedova Alvarez y Lobo, in data 15 novembre 1852, ricevuto dal notaio Montefusco di Napoli).	375 »	»
»	11542	Parroco *pro tempore* della chiesa di Santa Maria Assunta in Sanza »	640 »	»
»	39492	Ferrari Luigia maritata Duroni di Milano, minorenne, rappresentata dal di lei padre Giuseppe . . . . . . »	845 »	Milano
»	46871	Prebenda parrocchiale di Monticelli-Pavese (provincia di Pavia), rappresentata dall'investito per tempo (Con avvertenza d'affrancazione). . . . . »	1200 »	»
»	41289	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Monticelli (provincia di Pavia) pel legato Baccalini (Con avvertenza) . . »	10 »	»
»	48257	Comune di Lenna, mandamento di Piazza, provincia di Bergamo »	60 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	48258	Comune di Lenna, mandamento di Piazza, prov. di Bergamo *Lire*	60 »	Milano
»	114949	Mattei Maddalena fu Girolamo sotto l'amministrazione di suo marito Fortunato Tranquilli fu Francesco Antonio, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	215 »	Napoli
»	94878	Chiesa di S. Salvatore Seu S. Maria la Libera eretta nel comune di Conca, diocesi di Teano, rappresentata dal suo canonico curato *pro tempore* . . . . »	115 »	»
»	133122	Caracciolo Francesca fu Emmanuele, moglie di Revertera Gian Vincenzo, domiciliata in Napoli . . . . . . »	40 »	»
»	40221	Bartoli Francesco fu Francesco, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	60 »	»
»	40222	Detto (Con annotazione) »	305 »	»
»	40223	Detto (Con annotazione) »	60 »	»
»	40224	Detto (Con annotazione) »	120 »	»
»	61153	Detto (Con annotazione) . . . . »	135 »	»
»	89080 Solo certificato di proprietà	Deputazione provinciale di Terra di Lavoro, rappresentata dal presidente *pro tempore* (L'usufrutto della presente rendita spetta a Ferrara Matteo fu Antonio vita sua durante, domiciliato in Terra di Lavoro) . . . . »	360 »	»
»	121419 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale di Abruzzo Citeriore (L'usufrutto della presente rendita spetta a Del Pizzo Michele di Vincenzo, minore sotto l'amministrazione dell'avo Michele Del Pizzo, e cessando il suo godimento per morte, a chi di diritto ai termini dell'art. 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliato in Palombaro) . . . . »	150 »	»
»	115558	Maruggi Giovanna fu Biagio sotto l'amministrazione di suo marito Canio de Gregoriis, domiciliata in Napoli (Vincolata) . »	35 »	»
»	131173	Buonanno Salvatore, Anna, Concetta e Francesca fu Carmine, minori sotto l'amministrazione di Trusiana Giordano loro madre e tutrice, e di Salvatore Carbone contutore di dritto dei detti minori, domiciliati in Napoli . . . . . »	440 »	»
»	141007	Giordano Trusiana fu Michele, sotto l'amministrazione di Salvatore Carbone di Michele, suo marito, domiciliata in Napoli (Vincolata) . . . . »	80 »	»
»	70930	Bruno Giovan Battista fu Michelangelo, domiciliato in Chieti . »	425 »	»
»	140738 Solo certificato di proprietà	Pallme-Kenig Teresa fu Francesco, nubile, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . » (L'usufrutto della presente rendita spetta a Duni Ciro fu Francesco, domiciliato in Napoli).	215 »	»
»	36905	Cirilli Giuseppe fu Fedele, domiciliato in Bari . »	750 »	»
»	73145	Detto . . . . »	180 »	»
»	4057	Arcivescovo di Palermo per conto della eredità del conte Don Gaetano Ventimiglia (Inalienabile) . . . . . . »	180 »	Palermo
»	31015	Detto (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	4061	Eredità del fu Ventimiglia ed Alliata Gaetano, rappresentata dall'arcivescovo di Palermo del tempo (Inalienabile) . . »	65 »	»
»	30965	Detta (Inalienabile) . . . . »	5 »	»
»	8864	Ospedale dei Poveri Infermi di Salaparuta, rappresentato da quella Commissione amministrativa di beneficenza (Inalienabile) »	60 »	»
»	50998	Prole nata e nascitura dal signor Capellis Paolo, domiciliato in Torino, come in testamento segreto del fu Siccardi protomedico cav. Paolo, stato presentato con atto 14 dicembre 1857 ed aperto con altro del 14 febbraio 1858, rogato Lingua notaro in Savigliano . . . . »	350 »	Torino

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0[0	39637	Beneficio semplice ecclesiastico sotto il titolo dei Ss. Giorgio e Gennaro, eretto in Montiglio (Casale), di cui nel Regio decreto 15 marzo 1855 . . . . *Lire*	565 »	Torino
»	15636	Caldani Enrichetta del vivente Isidoro, domiciliata in Torino »	245 »	»
»	45722	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di San Stefano in Crissolo (provincia di Saluzzo) . . . . » (*NB.* La suddetta rendita venne iscritta erroneamente a favore della chiesa parrocchiale sotto il titolo di San Stefano in Crissolo, mentre doveva iscriversi a favore della chiesa parrocchiale di San Gio. Battista di Crissolo).	150 »	»
»	78829	Capello di San Franco cav. Tancredi fu conte Luigi, domiciliato in Torino, provvisto di consulente giudiziario nella persona del conte Costantino Talice Radicati di Passerano. . . »	690 »	»
»	116448	Detto . . . . »	500 »	»
»	116759	Detto . . . . »	150 »	»
»	93690	Ospedale civile di Salaparuta (Alcamo) . . . . . . »	5 »	»
»	124841 Solo certificato di proprietà	Aventi diritto alla dote del beneficio sotto il titolo della SS. Trinità, della Beata Vergine e di S. Chiafredo, eretto all'altare della Risurrezione nella chiesa cattedrale di Saluzzo . » (L'usufrutto della presente rendita spetta vita durante al sacerdote don Giuseppe Beltrami fu Domenico, attuale investito del beneficio suddetto ai termini dell'art. 21 della legge 29 maggio 1855).	15 »	»
»	134652	Passarino Vittorio Emanuele del vivente Lorenzo, domiciliato a Castiglione Torinese, minore sotto la legittima amministrazione di detto suo padre (Con avvertenza) . . . . »	655 »	»
»	131212	Passerino Vittorio del vivente Lorenzo, domiciliato in Torino, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre . . »	200 »	»
»	69367	Loque Maria Maddalena nata Peyrani del fu Giuseppe, domiciliata in Exilles (Susa) . . . . »	70 »	»
Consolidato romano 5 p. 0[0	Iscr.ne N° 9268 Cert.to N° 779	Scuola Pia in Massa Martana . . . . *Scudi*	37 36 1[2	Roma
»	Iscr.ne N° 5529 Cert.to N° 1136	Eredità di Nicolò Maria Geirola *quondam* Agostino . . . »	54 16	»
»	Iscr.ne N° 5530 Cert.to N° 1137	Fidecommissari della eredità di Nicola Gavi *quondam* Gio. Giacomo . . . . »	24 77	»
»	Iscr.ne N° 16406 Cert.to N°	Cappellania Graziani in Civitanova . . . . »	1 15	»
»	Iscr.ne N° 17600 Cert.to N° 37568	Seminario diocesano di Recanati . . . . »	500 »	»
»	Iscr.ne N° 9095 Cert.to N°	Chiesa di S. Francesco di Ferentino . . . . »	11 28	»
»	Iscr.ne N° 12956 Cert.to N° 20993	Chiesa della Compagnia di Gesù di Tivoli . . . . . »	3 36	»
»	Iscr.ne N° 12152 Cert.to N°	Cappella di S. Andrea Corsini nella cattedrale di Fiesole . »	3 60 1[2	»

Firenze, addì 27 marzo 1875.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Il piroscafo francese della linea del Brasile e della Plata in partenza da Bordeaux il 5 d'ogni mese riprenderà col prossimo luglio lo scalo a Rio Janeiro, epperò le corrispondenze dell'Italia pel Brasile potranno aver corso nuovamente con tal mezzo, semprechè giungano a Torino in tempo per proseguire su Modane alle 8 50 pomeridiane del 3 di ciascun mese.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 12 corrente in Pratolino, provincia di Firenze, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Firenze, li 14 giugno 1875.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 341122 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 158182 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 200, al nome di Pace Maria Giuseppa fu Michele, nubile, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Pace Maria Giuseppa fu Michele, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 4 giugno 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 236435 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 53495 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 425, al nome di Letizia Vincenzo di Giovanni, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Letizia Vincenza fu Giovanni, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 5 giugno 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 247776 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al num. 64836 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, non che l'assegno provvisorio num. 65903 d'iscrizione sui registri della prefata Direzione generale (corrispondente al n. 22483 della suddetta Direzione di Napoli), per lire 1 25, entrambi al nome di Zampino Michelangelo di Eustachio, domiciliato in Napoli, vincolati per cambio militare, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Zampini Michele Antonio di Eusanio, domiciliato come sopra, e vincolate nel modo suddetto, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 13 giugno 1875.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 302933 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 119995 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di Petillo Giuseppa di Salvatore, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perillo Giuseppa di Salvatore, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 13 giugno 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 242156 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 59216 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 210; n. 261349 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 78409 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 100; n. 296200 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 113260 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 215; n. 320981 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 138041 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 70, al nome di *Scala* Antonio fu Giorgio, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di *Di-Scala* Antonio fu Giorgio, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 13 giugno 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 giugno 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 195 nel comune di Catania, prov. di Catania, coll'aggio lordo medio annuale di lire 4412.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 7 giugno 1875.

Il Direttore Compartimentale
LONGA.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'art. 146 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto del deposito appresso notato, dichiarando divenuto nullo e di nessun valore il certificato che lo rappresentava.

Deposito di lire 183 80 fatto da Vay Ermenegildo, ricevitore del Registro di S. Giorgio Canavese, a mezzo di Cerale Filippo, notaio in Torino, dietro ordine del Ministero delle Finanze, per debito del ricevitore suddetto verso l'ufficio di S. Giovanni in Persiceto, come risulta dal certificato n. 24530, emesso da questa Amministrazione il 27 agosto 1873.

Firenze, 10 giugno 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

IL PREFETTO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SCOLASTICO PER LA PROVINCIA DI ABRUZZO ULTRA SECONDO

Notifica:

Che per l'anno scolastico 1874-75 presso il Convitto nazionale annesso al R. Liceo-ginnasiale Cotugno si renderanno vacanti quattro posti semigratuiti governativi.

I detti posti saranno conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna che godano i diritti di cittadinanza, che abbiano compiuto gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

Gli esami di concorso avranno principio nell'Istituto predetto col giorno 1° settembre, alle ore 8 antimeridiane.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1° Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede di nascita;

3° Un attestato di moralità rilasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, di essere sano e scevro da infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 20 agosto, scorso il quale, l'istanza non potrà più essere accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Aquila, 6 giugno 1875.

Il Prefetto Presidente: FERRARI.

IL REGIO PROVVEDITORE AGLI STUDI
DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Notifica:

1° È vacante un posto gratuito per il corso classico nel Convitto Nazionale di Novara a cominciare coll'anno scolastico 1875-76.

2° Sarà esso conferito per concorso di esame al giovane di ristretta fortuna, che goda i diritti di cittadinanza, che abbia compiuto gli studi elementari, e non oltrepassi il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto per i giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di un altro parimente governativo.

3° L'esame di concorso avrà principio alle ore 7 antimeridiane del giorno 9 prossimo mese di agosto nel R. Liceo di questa città.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto Nazionale di Novara non più tardi del 20 p. v. luglio:

a) Un'istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di moralità rilasciatogli o dalla podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studi fatti;

e) Un attestato di avere subìto l'innesto vaccino o di avere sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti vogliono essere stesi su carta da bollo da 50 centesimi.

Novara, 6 giugno 1875.

Il R. Provveditore agli Studi: FULCHERI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella Camera inglese dei comuni il signor Whalley rinnovò la sua interpellanza sui gesuiti, indirizzandola sotto un'altra forma, non più al primo lord del Tesoro ma al ministro dell'interno, signor Cross, ch'egli interrogò per sapere quale estensione avesse presa la Compagnia di Gesù nell'Inghilterra per l'arrivo dei gesuiti espulsi dagli altri paesi.

Il ministro dell'interno dichiarò non essere esatto che un grande numero di gesuiti fosse giunto nell'Inghilterra, e soggiunse che, in ogni caso, i gesuiti si affaticherebbero invano se volessero trascinare l'Inghilterra nell'orbita politica del papato.

Nella Camera dei lords il conte di Shaftesbury mosse al governo una interrogazione relativamente alla notizia della morte di 50,000 indigeni delle isole Fidgi in seguito della invasione di una epidemia di morbillo, e per sapere quali provvedimenti il governo abbia presi a questo riguardo.

Il conte di Carnarvon, ministro delle colonie, rispose, non conoscere esattamente il numero dei morti, ma essere abbastanza informato per sapere che una parte considerevole della popolazione fidgiana perì. Il morbo venne importato da alcuni europei: e, per quanto se ne può giudicare, la situazione è deplorevole. Molti capi tra i più intelligenti e degni di fiducia perirono. La popolazione atterrita rifiutava il soccorso dei medici e dei medicamenti. Gli infelici abitanti, divorati da una febbre ardente, giacevano coricati sulla spiaggia, ovvero immersi nell'acqua delle paludi, dove ben presto venivano assaliti da una violenta dissenteria che per l'ordinario finiva con la morte.

Il morbo menava strage con una veemenza straordinaria. In questa circostanza, come nel 1845-46 nelle isole Feroe, si vide con quanta ferocia imperversano le epidemie allorquando prendono a funestare una regione per così dire vergine. Il disastro non è solamente materiale, ma anche morale; in quelle contrade prevale ora un'idea folle, stravagante, cioè che l'epidemia fu importata dagli europei di proposito deliberato. Il governo di S. M. la regina spedì per telegrafo alle autorità locali l'ordine di non risparmiare alcuna spesa nè sforzo alcuno, e di prendere tutte le precauzioni possibili per prevenire le turbolenze che potrebbero nascere dall'agitazione degli animi. Il ministro ha grande fiducia nello zelo e nella prudenza delle autorità locali, e disse sperare, poichè il flagello è nel suo periodo di rapido decremento, che la maggiore gravità del male sia passata, e che di altro più non si tratti ora, fuorchè di rimettere le cose nella migliore situazione possibile.

La Camera prussiana dei signori ha approvato la legge sui beni delle parrocchie cattoliche cogli emendamenti introdottivi dalla Camera dei deputati.

La stessa Camera approvò eziandio la legge sull'ordinamento provinciale secondo le risoluzioni della Camera dei deputati.

L'Assemblea francese ha continuato il 12 corrente la discussione del progetto relativo all'insegnamento superiore e specialmente della questione attinente al conferimento dei gradi.

Il signor Giulio Ferry, riprendendo il discorso interrotto al termine della seduta precedente, sostenne con nuovi argomenti la tesi che la collazione dei gradi debba riservarsi esclusivamente allo Stato. Egli disse che dove non havvi un giurì unico ed indipendente per conferire i gradi, l'insegnamento diventa mediocre ed i gradi inviliscono, e intese confortare questa opinione con esempi di quanto avviene all'estero.

Quindi ebbe la parola monsignor Dupanloup, vescovo di Orleans, il quale convenne in ciò che, non bisogna abbassare lo Stato, ma opinò che non si debba poi avere in esso una fiducia esagerata. In materia di pubblica istruzione e particolarmente negli Stati costituzionali e colla variabilità dei ministri, la ragione di questa illimitata fiducia non si vede. L'oratore imprese a parlare dei vari metodi possibili a seguirsi in questa materia, e poichè egli aveva ancora dell'altro da dire e l'ora era tarda, il seguito del suo discorso venne rinviato alla successiva seduta dell'Assemblea.

La Commissione dei Trenta si dispone a fornire la terza parte del suo lavoro. Dopo esaminato il progetto concernente le relazioni fra i pubblici poteri e quello per le elezioni senatorie, essa si dispone a discutere il progetto di legge elettorale.

È qui, per opinione del *Moniteur Universel*, che la Commissione incontrerà le più gravi difficoltà " non certamente perchè la maggioranza dei commissari esiti fra lo scrutinio di lista e lo scrutinio di circondario, ma perchè il Ministero ha delle prevenzioni fermissime e giuste, secondo noi, contro il mantenimento del primo, mentrechè le sinistre, dal canto loro, sono decise a sostenerlo con tutte le loro forze.

" Durante qualche tempo ci si era cullati nella speranza di una possibile transazione fra i due partiti. Ma bisogna oggimai rinunziarvi. Secondochè ci aspettavamo, la lotta si impegnerà fra i due sistemi perfettamente esclusivi l'uno dell'altro.

" Noi certamente desideriamo che la questione possa trattarsi e risolversi senza complicazioni politiche. Ma anche qui la natura delle cose è superiore ad ogni buona volontà di alcuni spiriti saggi. Se lo scrutinio di lista trionfa, il ministero dovrà necessariamente dare le sue dimissioni; se al contrario lo scrutinio di circondario rimarrà vincitore, la maggioranza del 25 febbraio si troverà in parte distrutta.

" Tali sono le eventualità di questa grave discussione che noi non vediamo avvicinarsi senza le più vive apprensioni per la sorte delle idee moderate e liberali che difendiamo ".

Il nuovo gabinetto danese formato dal signor Estrup, antico ministro del gabinetto conservatore presieduto dal conte Frijs, è stato ufficialmente costituito il 12 di questo mese, composto, come venne annunziato, in maggioranza di elementi conservatori. L'*Indépendance Belge* crede che sarà difficile al nuovo ministero di ristabilire la concordia fra la Corona e la democrazia danese. L'opposizione, dice questo giornale, non rinunzierà nè a' suoi principii, nè alla sua tattica, per il gran motivo che i nuovi ministri hanno le identiche tendenze dei ministri precedenti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 15. — Il *Journal Officiel* dice che il generale Ladmirault indirizzò alle truppe che furono passate in rivista domenica un ordine del giorno in nome del maresciallo Mac-Mahon, nel quale si congratula per la loro bella tenuta e l'eccellente aspetto sotto le armi.

San Sebastiano, 15. — La fregata *Vittoria* si prepara a bombardare Motrico ed altri posti carlisti.

I carlisti attaccarono 33 cabreristi accasermati in Irun, in una fabbrica di zolfanelli. La fabbrica fu bruciata con 29 uomini e la famiglia del custode.

San Sebastiano, 15. — Diciassette cabreristi, che si credevano abbruciati, hanno potuto fuggire e rientrare in Irun.

Le perdite delle truppe federali sono insignificanti.

Vienna, 15. — Giuseppe Wiesinger, accusato di scrocco per aver finto di preparare un attentato contro il principe di Bismarck, fu oggi assolto dal tribunale correzionale.

Firenze, 15. — L'assemblea delle ferrovie meridionali ha approvato i conti del 1874 e il preventivo del 1875, ed ha nominato otto consiglieri pel rinnovamento del Consiglio d'amministrazione.

Roma, 15. — Ieri giungeva in Ancona la squadra permanente.

Berlino, 15. — Oggi innanzi alla Camera di giustizia è incominciato il processo contro il conte d'Arnim.

Il conte d'Arnim era assente, essendo ammalato.

Il relatore fece una breve esposizione dell'accusa.

Il procuratore generale rinnovò la domanda che il conte d'Arnim sia condannato a due anni e mezzo di carcere.

Gli avvocati difensori domandarono che si annulli la sentenza, in causa dell'incompetenza del tribunale, e che si assolva l'imputato.

La Corte accettò la domanda del procuratore generale che sia ripreso il processo, incominciando dalla lettura dei documenti. Quindi in seduta pubblica si lessero i documenti già conosciuti, e in seduta segreta i documenti ecclesiastici.

Berlino, 15. — La sessione della Dieta prussiana fu chiusa oggi dal vicepresidente del ministero.

Jugenheim, 15. — L'arciduca Alberto è arrivato e fu ricevuto dall'imperatore Alessandro, dal principe Alessandro d'Assia e dai conti Erbach Schoenberg e Adlerberg.

Posen, 15. — Il canonico Kurowski, in seguito ad una perquisizione fatta al suo domicilio, fu arrestato, essendo compromesso nell'affare del delegato segreto per l'amministrazione della diocesi.

La notizia che monsignor Lodochowski sia gravemente ammalato è priva di fondamento.

Gibilterra, 15. — L'incaricato d'affari d'Italia a Tangeri presentò il 19 maggio al sultano del Marocco le sue credenziali e ritornerà a Tangeri oggi.

Versailles, 15. — L'Assemblea nazionale continuò a discutere il progetto sulla libertà dell'insegnamento superiore e respinse con 369 voti contro 323 l'emendamento della sinistra, il quale proponeva che si mantenesse allo Stato il monopolio di conferire i gradi universitari.

La discussione continuerà domani.

NOTIZIE DIVERSE

Un cofanetto artistico. — La corporazione municipale di Londra, scrive il *Journal Officiel*, ha fatto cesellare il cofanetto da offrirsi in dono all'imperatore di Russia, e che deve racchiudere l'indirizzo stato presentato a quel sovrano, quando visitò la *city*, il 18 maggio 1871. Il cofanetto in discorso, che fu esposto nella sala del Consiglio a Guildhall, è un capo d'opera d'orificeria in oro ed in ismalto, lavorato secondo l'antico stile italiano. La forma del cofanetto è bislunga, ed esso è sorretto da quattro aquile russe su smalto che poggiano su globi di malachite. Da una parte del cofanetto si legge l'iscrizione: *A sua Maestà l'imperatore di tutte le Russie, la corporazione della città di Londra, il 18 maggio* 1871. La parte anteriore del cofanetto rappresenta la cerimonia della presentazione dell'indirizzo, secondo i disegni che furono presi allora. Sul cofanetto si ammirano inoltre, in uno spazio relativamente assai ristretto, undici bellissimi ritratti in miniatura, eseguiti con perizia non comune da un giovane artista, ritratti di cui ecco l'elenco: L'imperatore Alessandro II, la duchessa di Edimburgo, il principe di Galles, il granduca Alessio, la principessa di Galles, il duca di Edimburgo ed il duca di Cambridge. La corporazione municipale di Londra è rappresentata dal lord-maire di allora, sir Andrea Lusk, in alto uniforme; dal signor Russell Gurney, il *recorder* incaricato di leggere l'indirizzo a Sua Maestà; ed i ritratti di altri due funzionari municipali. Il cofanetto, che richiese un anno intero di assiduo lavoro, ha un valore di 6,008 lire sterline, pari a 125,000 franchi.

I visitatori del British Museum. — Il *Journal Officiel* scrive che il Museo Britannico di Londra nel 1873 fu visitato da 576,000 persone, e da 602,000 nel 1874.

I pazzi in Francia. — Il *Nord* ci apprende che è stata compilata la statistica dei pazzi che in Francia nel mese di maggio decorso furono messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il numero totale è di 2600, vale a dire circa uno al giorno per ogni dipartimento. Ora, stante il caldo, siamo nel periodo in cui gli accessi di alienazione mentale sono più frequenti.

Infatti, nel 1874, in Francia, il numero dei casi di alienazione mentale fu di 3230 in giugno, di 3011 in luglio, e di 29,340 in tutto l'anno, ossia di 2570 al mese.

È superfluo il dire che in questa cifra vanno compresi anche gli accessi passaggieri che non ebbero seguito, e le cui vittime ricuperarono la libertà appena l'accesso fu passato.

Prendendo come cifra totale della popolazione della Francia quella di 35 milioni di abitanti, dalle cifre precedenti se ne può trarre la conclusione che, in Francia, in media, annualmente, si verifica un caso di alienazione mentale, più o meno grave, sopra 1184 individui.

Uragano. — Il *Moniteur Universel* del 14 scrive che, il 9 corrente, uno spaventevole uragano scoppiò sopra Eaux-Bonnes.

Lo stabilimento balneario di Ortechy fu sommerso. La casa Salnave di cinque piani, crollò, ed undici persone perdettero la vita sotto le sue macerie. Tre roccie si distaccarono dalle alture, e rotolarono in mezzo alla piazza del paese. Le diligenze dovettero sospendere il servizio. Le acque devastarono tutta la vallata di Ossuna, cagionando perdite che si calcola debbano ammontare a circa 1,200,000 franchi.

La tratta dei negri. — Al *Globe* di Londra scrivono che, sulle coste di Pemba, una scialuppa armata del vascello *London*, che trovasi ad incrociare in quei paraggi, catturò un *dhow* che aveva a bordo un certo numero di schiavi.

L'incendio di Morschawsk. — Telegrafano da Pietroburgo l'8 giugno ai giornali inglesi:

La città di Morschawsk fu in gran parte distrutta da un incendio che cagionò perdite considerevolissime, e che arse delle grandi quantità di seme di lino.

Gli incendi in Russia. — Nel *Messaggiero Ufficiale* di Pietroburgo leggiamo che, nel decorso mese di aprile, in Russia si ebbero a deplorare 1153 incendi, dei quali 106 furono criminosi.

Le perdite constatate per 1029 incendi ammontarono a 999,863 rubli, ma non si potè constatare a quanto ammontassero i danni cagionati da altri 124 incendi.

Il maggior numero degli incendi, 68, verificossi nel governo di Kazan, e le perdite maggiori, 142,585 rubli, verificaronsi nel governo di Mosca.

Il terremoto d'Ichikli — Al *Levant Herald* scrivono da Smirne in data del 25 maggio decorso:

Finalmente si sono ricevute notizie relative al terribile terremoto che si ebbe a deplorare nel distretto d'Ichikli, e che vi fece crollare quasi tutte le case. A Zivril, villaggio industrioso popolato da circa 2000 abitanti, tutte quante le case crollarono, e sotto

le loro macerie si rinvennero circa 500 cadaveri. A poca distanza da Zivril il terremoto screpolò il terreno, e dalla screpolatura zampilla adesso dell'acqua bollente.

Nella città d'Ichikli molte centinaia di persone perirono sotto le macerie, e delle mille case e più che si contavano in quella città, quindici case soltanto e due moschee non furono atterrate dalle ripetute scosse di terremoto.

Carayapli, Sevasli e Yalka sono i tre soli villaggi del distretto d'Ichikli, nei quali il terremoto recasse danni di poca entità.

Sinistro marittimo. — Si telegrafa da Nuova York, il 10 giugno, ai giornali inglesi:

La nave transatlantica *State of Georgia* è arrivata oggi. Essa riuscì a salvare un battello nel quale si trovavano cinque marinai del piroscafo *Vicksburg* che, andando da Quebec a Liverpool, il primo giugno fece naufragio in mezzo ai massi di ghiaccio galleggiante. In alto mare trovansi ancora due altre scialuppe con quaranta persone che facevano parte dell'equipaggio e dei passeggieri del *Vicksburg*, che colando a fondo si suppone facesse perire il capitano ed altre quaranta persone.

Due esploratori dell'Australia — Un telegramma spedito da Strangways Springs annunzia che il signor Ernesto Giles, che esplorò l'Australia oltre Fawler's Bay, si accinge a ritornare dal suo viaggio. Egli percorse uno spazio lungo 220 miglia senza trovare una goccia di acqua. Tutti i cavalli morirono, ma i camelli continuarono il loro servizio.

Dal sud dell'Australia poi si annunzia che la spedizione del signor Levis al lago Hope fu coronata da un pieno successo. Il signor Levis percorse tutto lo spazio compreso fra il 25° grado e 25 minuti ed il 28° grado e 35 minuti di latitudine, e dal 135° grado e 50 minuti al 139° grado e 30 minuti di longitudine, lo che comprende un territorio di 200 miglia di lunghezza, che si estende dalla latitudine del lago Hope ad Eyre Creek nel Queensland, e di 250 miglia di larghezza dalla linea telegrafica dell'Overland fino al deserto di Sturt. Il lago Hope era completamente a secco. Prima di terminare il suo viaggio di esplorazione, il signor Levis vuole cercare una strada praticabile fra la parte S. O. del Queensland e la parte N. O. della Nuova Galles del Sud, allo scopo di aprire una comunicazione fra queste due colonie.

I marmi dell'Acropoli. — Nel 1802 lord Elgin, ambasciatore inglese presso la Sublime Porta, in forza di un firmano del sultano Selim III, prese possesso di molte sculture, di parecchi fregi e di altre antichità provenienti dall'Acropoli di Atene, che vennero imballate in 17 grandi casse e trasportate a bordo del *Mentore*, nave che, essendo stata sorpresa da una tempesta nelle acque di Avlemona, nell'isola di Citera (Cerigo), dopo avere lottato per tre giorni con l'uragano, colò a fondo con tutti i suoi tesori.

L'ammiraglio dell'isola di Malta, appena fu informato del disastro avvenuto, spedì alcune campane da palombaro, mediante le quali si riuscì a ricuperare dodici casse, il cui contenuto fu inviato al Museo Britannico. In quanto alle altre cinque casse, esse rimasero sott'acqua.

Il signor Makoukas, che dimora a Cerigo, ultimamente, scrive il *Levant Herald*, inviò alla Società archeologica di Atene una sua memoria, nella quale annunzia che quelle cinque casse sono perfettamente visibili in fondo al mare ad una profondità di 96 piedi; e siccome si crede che, adoperando i più odierni arnesi da palombaro, si potranno facilmente ricuperare le preziose antichità perdute, è assai probabile che il governo greco metta a disposizione della Società archeologica di Atene i fondi necessari per le opportune operazioni di salvataggio.

BORSA DI LONDRA — 15 *giugno*.

	14 da	14 a	15 da	15 a
Consolidato inglese	93 1/4	93 3/8	93 —	93 1/8
Rendita italiana	72 1/8	— —	72 1/2	— —
Turco	43 5/8	— —	43 1/2	— —
Spagnuolo	19 1/8	19 1/4	19 —	19 1/8
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	77 3/8	— —	77 1/2	— —

BORSA DI VIENNA — 15 *giugno*.

	14	15
Mobiliare	228 —	227 25
Lombarde	104 75	107 —
Banca Anglo-Austriaca	125 —	125 25
Austriache	279 —	282 —
Banca Nazionale	967 —	967 —
Napoleoni d'oro	8 88	8 87
Argento	102 25	102 —
Cambio su Parigi	44 10	44 05
Cambio su Londra	111 45	111 40
Rendita austriaca	74 45	74 30
Rendita austriaca in carta	70 15	70 15
Union-Bank	103 25	103 40

BORSA DI PARIGI — 15 *giugno*.

	14	15
Rendita francese 3 0/0	64 85	64 77
Id. id. 5 0/0	103 65	103 55
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	72 90	73 02
Id. id. 5 0/0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	237 —	241 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	215 —	— —
Ferrovie Romane	68 75	67 50
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	243 —	242 —
Obbligazioni Romane	214 —	215 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 26 1/2	25 27 1/2
Cambio sull'Italia	6 1/8	6 1/8
Consolidati inglesi	93 1/4	93 1/16

BORSA DI BERLINO 15 *giugno*

	14	15
Austriache	506 50	512 50
Lombarde	191 50	195 50
Mobiliare	409 50	411 50
Rendita italiana	72 —	72 40
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 15 *giugno*

	14		15	
Rend. it. 5 0/0 (God. 1° lugl. 1875)	75 70	nominale	75 80	nominale
Napoleoni d'oro	21 36	contanti	21 38	contanti
Londra 3 mesi	26 65	»	26 66	»
Francia, a vista	106 60	»	106 60	»
Prestito Nazionale	58 50	nominale	58 50	nominale
Azioni Tabacchi	852 —	»	853 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1990 —	»	1990 —	»
Ferrovie Meridionali	338 —	fine mese	350 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	224 —	nominale	224	»
Banca Toscana	1230 —	»	1240 —	»
Credito Mobiliare	737 —	»	747 —	»

Ferma.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 15 giugno 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	762,3	761 4	760,6	760,6
Termomet. esterno (centigrado)	21,1	30,0	29,2	23,4
Umidità relativa	65	37	39	74
Umidità assoluta	12,16	11,59	11,74	15,82
Anemoscopio	N. 2	NO. 3	O. SO. 12	S. 5
Stato del cielo	3. cirro-cumuli	4. cumuli sparsi	7. bello, qualche cumulo	5. cirro-cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: **Massimo = 30,9 C. = 24,7 R. | Minimo = 17,8 C. = 14,2 R.**
Verticale perturbato. Declinometro irregolare.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 giugno 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	2° semestre 1875	—	—	75 82 1[2	75 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	2° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 62 1[2
Prestito Romano, Blount	—	—	—	76 70	76 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	75 40
Prestito Nazionale	1° dicembre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1475
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	487 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	398 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° gennaio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	1° semestre 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	507 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	105 55	105 25	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 68	26 63	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro pezzi da 20 franchi	— —	21 37	21 31	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti:

5 0[0 — 2° sem. 1875: 75 80 cont.; 1° sem. 1875: **78 cont.; 78 12 1/2, 15 fine.**

Prestito Blount 76 65.

Il Deputato di Borsa: Gaffetti | Il Sindaco: **A. Pieri.**

P. N. 27601.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Volendosi procedere all'appalto della manutenzione per un quinquennio della strada Aurelia e bracci annessi delle vie San Pancrazio e delle Fornaci per l'annua prevista spesa di lire 3666 26; si avverte il pubblico che al mezzodì del giorno 30 corrente nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, si esperimenterà la gara dell'asta per accensione di candela a forma dell'articolo 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852; osservate le seguenti disposizioni:

1. L'appalto avrà la durata di un quinquennio da aver principio retroattivamente dal 1° gennaio 1875 e terminare il giorno 31 decembre 1879.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che *la fede criminale di recente data*, aver depositato nella Cassa comunale lire 370 a garanzia del contratto e presso il sottoscritto lire 350 per le spese inerenti

3. Il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 17 del prossimo luglio.

4. Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto, sono ad intero carico dell'assuntore.

Il capitolato ed il piano di manutenzione sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 13 giugno 1875.

2986 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

BERGAMO

A seguito della determinazione presa nell'assemblea generale del 31 marzo 1875 ed in relazione all'art. 6 dello statuto sociale il Consiglio d'amministrazione invita i signori azionisti ad eseguire contro produzione del relativo titolo il versamento del VI° decimo sulle azioni in L. 25 cadauno.

In questa occasione verrà computato nel versamento l'importare del dividendo 1874 in L. 6 25 e dell'interesse 1° semestre 1875 in L. 3 75 per azione.

Il pagamento dovrà eseguirsi dal 1° al 15 luglio prossimo venturo:

In **Milano**, presso la Banca generale, via Alessandro Manzoni, 12.

In **Bergamo**, presso la Banca Mutua Popolare, piazza Cavour.

Per ogni conseguente effetto si ricorda il disposto dell'art. 7 dello statuto sociale.

Bergamo, 1° giugno 1875.

2798 L'Amministrazione.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DI PERUGIA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista di

Frumento nostrale pel panificio militare di Ancona,

di cui nell'avviso d'asta delli 5 giugno andante, coll'incanto d'oggi fu deliberato come in appresso:

Lotti N. 5 da quintali 100 caduno a lire 25,91 per quintale
Id. 5 id. 100 id. 25,84 id.
Id. 5 id. 100 id. 25,73 id.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi sopraindicati, scade alle ore 11 ant. (tempo medio di Roma) del giorno 19 giugno corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Non si terrà alcun conto delle offerte condizionate, o fatte per telegramma, o stese su carta che non sia quella filigranata col bollo ordinario di lira una.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta produrre la ricevuta del deposito prescritto di L. 200 per ciascun lotto, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta del 5 corrente mese.

Perugia, addì 14 giugno 1875.

Per detta Direzione
3005 *Il Sottotenente Commissario:* L. MICHELETTI.

P. N. 27604.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Nell'esperimento praticatosi ieri ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria col ribasso di lire 13 10 per cento sulla somma annua di lire 21,006 54 prevista per la manutenzione per 5 anni della strada Ostiense da porta S. Paolo fino alla porta d'ingresso di Ostia. Pertanto si fa noto al pubblico che il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 28 del corrente mese; ferme restando tutte le condizioni contenute nella notificazione d'asta dei 26 maggio decorso, n. 23951.

Dal Campidoglio, li 12 giugno 1875.

2985 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI COSENZA N. 37

AVVISO D'ASTA.

Stante la deserzione del primo incanto si notifica che nel giorno 28 giugno 1875, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Cosenza, avanti il presidente del Consiglio suddetto, nel locale Caserma San Francesco di Paola, via Corso Plebiscito, numero 13, piano secondo, nuovamente all'appalto seguente:

N° d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N° dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni lotto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione	Prezzo parziale di ogni singolo oggetto	TERMINE PER LE CONSEGNE
1	Scarpe	7000	14	500	3750 »	3750 »	400 »	7 50	Sarà partecipato dopo l'approvazione del contratto, e l'introduzione degli oggetti non potrà farsi più tardi del mese di settembre 1875.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira (atto 180 del 1874).

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, del valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione, ove ha luogo l'incanto, dovranno farsi dalle ore 8 alle 9 ant. del giorno suddetto.

Saranno considerate nulle le offerte che mancano della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo di lira una, o che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Descrizione delle quantità per ogni taglia e per ciascun lotto dei seguenti oggetti a provvedersi.

SCARPE. N° 20 da centimetri 26 — N° 80 da centimetri 27 — N° 220 da centimetri 28 — N° 130 da centimetri 29 — N° 30 da centimetri 30 — N° 20 da centimetri 31. — Totale N° 500.

Cosenza, addì 17 giugno 1875.

2999 *Il Direttore dei Conti:* RENACCO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del giorno 5 luglio prossimo venturo, nella sala destinata alle pubbliche adunanze nel palazzo della prefettura in Potenza, si procederà, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, a pubblico incanto, col sistema dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del secondo tronco della strada provinciale da Brienza per la Valle del Pergolo e del Landro alla nazionale Appulo-Lucana presso Vietri di Potenza, compreso tra il fosso Petricoro ed il pubblico fonte del comune anzidetto, di lunghezza metri 8058, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 269,578 02.

I concorrenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno esibire certificati di moralità ed idoneità, rilasciati i primi in tempo prossimo allo incanto dall'Autorità del luogo di domicilio di essi concorrenti, ed i secondi da non oltre sei mesi da un ingegnere e confermati dal signor prefetto. Dovranno inoltre depositare nelle mani di chi presiede all'asta ciascuno la somma di lire diecimila (10,000) in valuta legale a garanzia delle rispettive offerte.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira e presentate all'asta in pieghi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte per persone da nominare o condizionate.

L'appalto sarà deliberato, a pluralità di offerte, in favore di colui che avrà superato o raggiunto il minimo ribasso stabilito per norma del deliberamento con la scheda segreta prefettizia.

L'impresa rimarrà vincolata al progetto, ai disegni ed ai relativi capitolati di appalto in data 10 maggio 1875, che ognuno potrà consultare e leggere nell'ufficio della prefettura dove sono depositati.

Le opere e le provviste che formano oggetto dello appalto dovranno essere intraprese appena avrà avuto luogo la regolare consegna e proseguite con alacrità per dare ogni cosa compiuta entro mesi ventiquattro dalla detta consegna; nel caso però che la durata dell'esecuzione dovesse subordinarsi alla disponibilità dei fondi, l'impresa dovrà compiere in ogni anno una massa di lavori corrispondente alla somma che annualmente sarà stanziata in bilancio.

La cauzione definitiva dello appalto è stabilita in lire venticinquemila (25,000), e sarà data all'atto della stipulazione del contratto in numerario, in biglietti di Banca aventi corso legale, o in cartelle di rendita pubblica al portatore al valore corrente in Borsa nel giorno del deposito.

Il contratto sarà stipulato fra i 30 giorni successivi a quello del deliberamento definitivo dello appalto.

L'appaltatore farà intervenire nel contratto un suo sostituente o fideiussore riconosciuto idoneo per gli effetti di cui nell'art. 8 del capitolato generale.

L'appaltatore ed il supplente eleggeranno nel contratto il loro domicilio legale nel palazzo degli uffici municipali in Potenza.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dello appaltatore.

Il termine utile alla presentazione delle offerte per miglioramento di ventesimo è stabilito in giorni 15 successivi alla pubblicazione dello avviso di seguito deliberamento.

Potenza, li 12 giugno 1875.

2962 *Il Segretario di Prefettura:* PASQUALE JACOVINI.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA PER INDUSTRIA E COMMERCIO
IN VERONA

Il Consiglio d'amministrazione in seguito alla deliberazione presa nella seduta del 4 giugno a. c. invita i signori azionisti ad intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo nel giorno di mercoledì 30 giugno a. c., a mezzogiorno, nel locale della Banca stessa, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Proposta del Consiglio d'amministrazione di liquidare la Società;

2° Eventuale nomina dei liquidatori e relativi poteri.

In conformità dell'art. 30 degli statuti hanno diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di almeno 10 azioni che abbiano depositato non più tardi del 20 giugno a. c. i loro titoli a Verona presso la sede della Banca, ovvero risultino dai registri, dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea, possessori di almeno 10 azioni.

A tenore dell'art. 40 dello statuto per deliberare sullo scioglimento della Società prima della scadenza del termine stabilito per la sua durata è necessario l'intervento all'assemblea di almeno 25 soci aventi diritto di voto e rappresentanti complessivamente almeno un terzo del capitale sociale.

A tenore dell'art. 32 dello statuto l'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare alle adunanze generali da altro azionista avente diritto di voto mediante mandato espresso sullo stesso biglietto d'ammissione.

Verona, li 15 giugno 1875.

2926 Il Consiglio d'Amministrazione.

AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO
PER LE STRADE GARGANICHE

Deputazione Provinciale

Avviso d'Asta

per la costruzione e rimessione della strada consortile obbligatoria Vieste-Fidizzola.

Alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 1° luglio 1875, nel palazzo di prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, si procederà all'incanto a partito segreto per la impresa di costruzione e rimessione del tronco stradale Vieste-Fidizzola, sulla linea Peschici-Vieste, della lunghezza di metri 14654 74, il cui importo è calcolato in L. 169,943 21, e si farà luogo al deliberamento a favore di chi avrà offerto sui relativi prezzi maggior ribasso, superando il ribasso minimo stabilito previamente dal signor prefetto presidente la Deputazione provinciale in ischeda suggellata da aprirsi dopo che saranno conosciuti tutti i partiti presentati.

L'opera di cui trattasi deve completarsi nel termine di tre anni.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, o dall'ingegnere Francesco Danise, autore del progetto, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi concorrenti eseguite od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte. L'autorità che presiede all'asta, esaminati questi certificati, farà pubblicare due ore prima dell'incanto nell'anticamera della sala in cui avrà luogo l'adunanza i nomi di coloro che avrà riconosciuto possedere i requisiti necessari per essere ammessi all'asta.

Sarà obbligo di cadauno degli attendenti all'impresa di depositare presso l'ufficio ove si terrà l'incanto la somma corrispondente al cinque per cento sul valore dell'estimo dell'opera in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali somme saranno restituite dopo chiuso l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto di appalto, e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva, la quale consterà d'una somma eguale al decimo della stima del lavoro appaltato.

Il termine per il ricevimento delle offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo di deliberamento è stabilito a giorni 15, che scadrà alle ore 12 meridiane del 16 luglio 1875.

I capitoli delle condizioni, gli elenchi dei prezzi, ed il progetto d'arte coi relativi allegati sono visibili nell'uffizio del Consorzio.

Le spese per stipula di contratto, tassa di registro ed altro cederanno a carico del deliberatario.

Foggia, 16 giugno 1875.

Visto — *Il Prefetto:* A. SERPIERI.

2827 *Il Segretario dell'Amministrazione:* RAFFAELE BEATI.

BANCO SETE LOMBARDO

Gli azionisti del Banco Sete Lombardo sono convocati in assemblea generale pel giorno 27 giugno p. v., alle ore 12 meridiane, nella sede dello stabilimento in Milano, via Clerici, 12.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Rapporto dei revisori.
3. Approvazione del bilancio dal 1° aprile 1874 a tutto il 31 marzo 1875 (articolo 37 dello statuto).
4. Assegno per le medaglie di presenza ai consiglieri di Amministrazione (art. 37 dello statuto).
5. Nomina di 10 consiglieri d'Amministrazione in sostituzione dei cessanti (art. 16 dello statuto).
6. Nomina di 3 revisori pel bilancio 1875-76 (art. 26 dello statuto).

Avvertenze:

Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 azioni nella Cassa del Banco dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto d'ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Ogni 20 azioni danno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista egualmente avente diritto di voto, mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 10 voti qualunque sia il numero di azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessario che vi siano presenti almeno 20 azionisti e che i votanti rappresentino almeno il quinto del capitale sociale.

Andando deserta la prima convocazione, l'assemblea sarà nuovamente convocata entro 20 giorni.

Il deposito d'azioni eseguito ed il biglietto d'ammissione ottenuto per la prima adunanza sono valevoli per la seconda.

Milano, 29 maggio 1875.

Pel Consiglio di Amministrazione
Il Direttore: F. FOURNIER.

N. B. — A comodo dei signori azionisti, il bilancio riflettente l'esercizio dal 1° aprile 1874 al 31 marzo 1875 sta esposto nelle sale del Banco. 2670

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

In seguito ad accordi presi col R. Governo, garante pel pagamento degli interessi e del capitale dei Titoli infradescritti, si rende a pubblica notizia che, a cominciare dal dì 1° luglio prossimo venturo:

I. La Tesoreria provinciale di Firenze, oltre a continuare *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, il pagamento degli interessi e delle ammortizzazioni scaduti dal 1° luglio 1873 al 1° marzo 1875 inclusive, eseguirà pure *nei giorni stessi* il pagamento degli interessi scadenti il 1° luglio 1875 degli appresso Titoli, cioè:

a) N. 79,305 Azioni della già Società delle Ferrovie Livornesi, emesse il 1° luglio 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 10 50;

b) N. 20,199 Obbligazioni, Serie A, della Società suddetta, emesse in aprile 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

c) N. 6,895 Obbligazioni, Serie B, della medesima Società, emesse il 1° gennaio 1860, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

d) N. 67,978 Obbligioni, Serie C, della Società suddetta, emesse il 15 novembre 1861, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

e) N. 97,112 Obbligazioni, Serie D_1, della detta Società, emesse il 1° maggio 1862, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 7 50;

f) N. 126,245 Obbligazioni, Serie D_2, emesse dalla Società stessa in gennaio 1864, portanti ciascuna l'interesse semestrale di lire 7 50.

II. A cominciare pure dal dì 1° luglio prossimo venturo le Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena eseguiranno il pagamento degli interessi scadenti il dì 1° luglio 1875 dei titoli seguenti, cioè;

a) N. 11,669 Obbligazioni Serie A della già Società della Strada Ferrata Centrale-Toscana, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 12 50;

b) N. 33,787 Obbligazioni Serie B della Società suddetta, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 12 50.

Saranno parimente pagati dalle suddette Tesorerie dello Stato gli interessi scadenti il 1° luglio 1875 di N. 35,774 Obbligazioni Serie C della Società suddetta, emesse con data 16 febbraio 1863, portanti ciascuna l'interesse semestrale di L. 12 50.

Il pagamento degli interessi di queste ultime tre Serie di Titoli si effettuerà dalla Tesoreria provinciale di Firenze, *in tutti i giorni feriali, meno il 27 e l'ultimo giorno di ciascun mese*, e dalle altre 5 Tesorerie provinciali *in tutti indistintamente i giorni feriali.*

III. Le operazioni preliminari, cioè *contazione, verifica.*, ecc., relative al pagamento dei Cuponi della già Società delle Strade Ferrate Livornesi, si effettueranno, coll'intervento di un Delegato Governativo, incominciando dal 21 corrente, a questa Direzione Generale, Piazza Vecchia di S. Maria Novella, n. 7, *in tutti i giorni feriali, purchè non cadenti nel* 10 *e* 25 *di ciascun mese, dalle ore* 9 1/2 *ant. alle ore* 3 *pom.*

IV. I mandati di pagamento che dal Ragioniere Capo pel servizio dei Titoli verranno rilasciati sulla Tesoreria provinciale in Firenze - Piazza San Martino - *saranno al* PORTATORE *e vistati dal detto Delegato Governativo.*

V. All'atto del pagamento sarà fatta per ciascun cupone l'appresso prelevazione, cioè:

	Per ogni Cupone di cartelle di		
	Azioni delle Ferrovie Livornesi	Obbligazioni A, B, C, D_1 e D_2 delle Ferrovie Livornesi	Obbligazioni A, B e C della Ferrovia Centrale-Toscana
Ricchezza mobile erariale e relativa tassa di esazione (13,8732 0/0) L.	1 46	1 04	1 73
Tassa di circolazione 1 0/00, più doppio decimo . . . . . . »	0 18	0 12	0 20
In tutto . . L.	1 64	1 16	1 93
Così saranno effettivamente pagate per ogni Cupone, al netto delle suddette tasse . . . . »	8 86	6 34	10 57

VI. All'effetto poi che i possessori esteri di *Cuponi* o Tagliandi delle Obbligazioni di Serie

C, D_1 e D_2 della già Società delle Ferrovie *Livornesi* e

A, B e C della già Società della Ferrovia *Centrale-Toscana* e *Asciano-Grosseto*, i quali avrebbero diritto, per le Serie

C e D_1 delle Ferrovie *Livornesi* e

A, B e C della Ferrovia *Centrale-Toscana*

di ricevere il pagamento in moneta metallica a *Parigi*, *Londra*, *Bruxelles*, *Francfort s/M e Ginevra*, e per la Serie

D_2 delle Ferrovie *Livornesi* a *Parigi*, *Londra*, *Bruxelles* e *Francfort s/M* possano essere indennizzati dell'aggio secondo il corso e delle spese d'invio, ecc., ecc., saranno tenuti ad osservare le seguenti norme, cioè:

1° I possessori esteri delle Obbligazioni delle Serie suddette trasmetteranno, insieme ai Cuponi, ai loro Corrispondenti a Firenze un Processo verbale *redatto dal R. Console d'Italia*, dal quale verbale sia posta in essere la esistenza in una delle suddette Piazze dei Titoli, ai quali si riferiscono i Cuponi da inviarsi a Firenze, per la esazione, notando di essi Titoli specificatamente la qualità, scadenza ed i numeri d'ordine.

2° I Cuponi delle Obbligazioni C, D_1 e D_2 delle Ferrovie Livornesi dovranno esser presentati, insieme al suddetto Processo verbale ed a speciale distinta per ogni serie, scadenza e partita, a questa Direzione Generale, ove, secondo il solito, si troverà il Delegato del Ministero delle Finanze per assistere e sorvegliare, nell'interesse del R. Governo, le inerenti operazioni.

Fatto il riscontro di detti Cuponi, verrà rilasciato il consueto Mandato di pagamento sulla Tesoreria provinciale, e quindi il Ragioniere Capo pel servizio dei Titoli noterà in calce del verbale suddetto il risultato di tale riscontro, sul quale verrà basato l'indennizzo che sarà soddisfatto direttamente da questa Cassa Sociale.

3° I Cuponi delle Obbligazioni serie *A*, *B* e *C* della Ferrovia Centrale-Toscana e Asciano-Grosseto, i cui possessori han diritto di ricevere il pagamento dalle Tesorerie provinciali di Firenze, Torino, Genova, Milano, Livorno e Siena, dovranno essere presentati alle Tesorerie stesse accompagnati, *oltrechè dal prescritto Processo verbale*, da *due* distinte speciali per ogni serie, scadenza e partita.

Effettuato il riscontro, i sigg. Tesorieri provinciali procederanno al pagamento dei Cuponi, e quindi dichiareranno in calce di una delle dette distinte che i Cuponi presentati e pagati concordano con quelli menzionati nel detto verbale. Il Processo verbale stesso e la distinta, munita della suddetta dichiarazione, della firma dei sigg. Tesorieri e Controllori e del bollo di questi ultimi, verranno restituiti al presentatore, il quale rimetterà l'uno e l'altra a questa Direzione Generale affinchè, adibite quelle formalità che saranno reputate opportune, essa possa procedere alla liquidazione dell'aggio, delle spese, ecc., ed al conseguente loro pagamento diretto da questa Cassa Sociale.

Firenze, 14 giugno 1875.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

3003

COMUNE DI PROCENO

Avviso d'asta per secondo incanto.

Per deserzione d'asta verificatasi in data di ieri si terrà un secondo incanto alle ore 10 antimeridiane del ventotto corrente mese per l'appalto della costruzione della strada interna del Fiore colle medesime condizioni espresse nell'antecedente avviso pubblicato nel foglio ufficiale 28 maggio p. p. al numero 2581. Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche vi sia un solo offerente. I fatali scadranno coll'8 luglio p. v.

Proceno, li 13 giugno 1875.

2995 *Il Segretario*: N. MARINELLI.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avvisa che fu dichiarto lo smarrimento della quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Grosseto nel 5 marzo 1875, sotto il n. 251, a favore del ricevitore provinciale di Grosseto per la somma di lire quattordicimila quattrocentododici e centesimi novantasei, versate in conto tassa sulla macinazione dei cereali — Capo III, capitolo 6, articolo 1°.

Chiunque avesse rinvenuta la sovraindicata è invitato di farla pervenire subito a questa Intendenza per essere consegnata alla parte.

Dato a Grosseto, il giorno 11 giugno 1875.

2976 PAGANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Pagnona, assegnata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Bellano, e del presunto reddito lordo di L. 64 53 sui tabacchi.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Corriere del Lario*, le loro istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Como, addì 9 giugno 1875.

2974 *Per l'Intendente*: GRASSELLI.

CONVITTO CANDELLERO

TORINO, Via Saluzzo, numero 33.

Col 1° luglio si apre un corso preparatorio per gli esami di ripetizione e nuova ammissione agli Istituti militari che avranno luogo nel prossimo settembre. 2978

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Si rende noto a chiunque che il Regio tribunale civile di Bologna con decreto 26 maggio 1875, n. 271, ha riconosciuto che la complessiva annua rendita 5 per 0[0 di lire 2850 delli due certificati nominali, ed intestati agli aventi diritto alla eredità del fu dottor Isidoro *quondam* Girolamo Gorreni, di Bologna, l'uno segnato n. 9698, di rendita lire 1225, datato a Firenze l'8 giugno 1869, al n. 26372 del registro di posizione, e l'altro segnato n. 14250, di rendita lire 1625, datato a Firenze 25 giugno 1870, al n. 33699 del registro di posizione,

Spetta, ed è dovuta

All'Opera de' Poveri Vergognosi di Bologna per lire 450.

Alla minorenne Egle Bò di Antonio per lire 675.

Alli fratelli Bò cav. Ugo, ed Enea di Antonio predetto per lire 1350, in ragione di una metà per ognuno.

Ed a Carolina Gorreni fu Girolamo in Paolo Paracca per lire 375.

Salvo rispetto alla parte della rendita stessa dovuta alli fratelli e sorella Bò la quota parziale di usufrutto spettante al loro padre Antonio Bò fu Francesco.

E conseguentemente il tribunale medesimo ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare rispetto all'Opera de' Vergognosi, ed alla minorenne Egle Bò la traslazione, e rispetto alli fratelli Bò e Carolina Gorreni-Paracca anche il tramutamento (ove sia richiesto) in cartelle al portatore della rendita predetta, e nelle accennate rispettive proporzioni.

Bologna, li 28 maggio 1875.

2740 GIULIO dott. MARCHI incar.

Notifica di sentenza e precetto.

R. Tribunale civile e correzionale di Roma.

Ad istanza della signora Adelaide Vitelli in Ferrari, domiciliata in Roma ed elettivamente in via della Valle, n. 54-A, presso l'avv. Carlo Piccini, dal quale è rappresentata,

Io usciere sottoscritto Pietro Reggiani addetto al R. tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato al signor Lodovico Ferrari, d'incognito domicilio, che questo R. tribunale con sua sentenza del 18 maggio 1875 pronuncia la separazione personale dell'istante dal di lei marito Lodovico Ferrari; ordina che i figli debbano rimanere presso la genitrice e condanna il medesimo Lodovico Ferrari alla prestazione alla istante degli alimenti in lire sessanta mensili anticipate dal 14 aprile 1874 in poi da' mons. Carlo Borgnana e Giuseppe Romagnoli esecutori testamentari ed eredi di D. Luigi Ferrari; condanna inoltre il medesimo alle spese del giudizio. Stante l'esecuzione provvisoria della sentenza ho fatto precetto al medesimo Lodovico Ferrari di pagare lire centottanta per tre mesi di alimenti a forma della sentenza.

Roma, il 15 giugno 1875.

3002 PIETRO REGGIANI usciere.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che con atto ricevuto dal sottoscritto il giorno nove del corrente mese la signora Olimpia Micheli moglie a Tommaso Pinasi, di questa terra, accettò con benefizio di legge ed inventario l'eredità dimessa dal fu Giuseppe Catolfi ivi deceduto il giorno 16 maggio p. p.

Bibbiena, 12 giugno 1875.

2996 Il cancelliere: GARDONE.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ANCONA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 del mese di luglio 1875, alle ore 12 meridiane precise, si procederà in Aquila, a mezzo di pubblici incanti ed avanti il direttore del Genio, nel locale dell'ufficio sito nella caserma S. Caterina, a pianterreno, all'appalto seguente:

Lavori di restauro, di sistemazione e di compimento del fabbricato demaniale Castello in Aquila pel completo installamento in esso del 48° Distretto Militare, per la somma di L. 138,000.

Le opere tutte dovranno essere ultimate nel termine rigoroso di mesi 26 decorribili dalla data del verbale di consegna del lavoro.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Sezione del Genio in Chieti e presso l'ufficio dell'Arma in Aquila, nelle ore d'ufficio.

Sono fissati a giorni 15 i fatali, ossia il tempo utile per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1. Una ricevuta della Sezione suddetta constatante d'aver fatto presso la stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti, o Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 13,800, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico del Regno al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

3. Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio Militare locale, il quale certificato sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'opere pubbliche o private.

I depositi tanto in effettivo contante o in rendita, quanto delle quietanze rilasciate dalle Tesorerie o Cassa di cui sopra dovranno essere fatti presso l'ufficio in cui ha luogo l'appalto dalle ore 9 alle 11 antimerid. del giorno 3 luglio 1875.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma ed agli Uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno in Aquila ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, base d'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altro sono a carico del deliberatario.

Dato a Chieti, addì 13 giugno 1875.

Per la Direzione

2984 *Il Segretario ff.* CARLO MIALE.

Provincia di Udine — Distretto di Cividale

COMUNI DI MANZANO E S. GIOV. DI MANZANO

Consorzio per l'erezione d'un ponte in pietra sul torrente Natisone al passo presso Manzano.

N. 48. **AVVISO D'ASTA.**

Caduto deserto l'esperimento d'asta tenutosi nell'ufficio municipale di Manzano nel giorno 8 corrente, per l'appalto del lavoro di costruzione di un ponte in pietra, da imporsi sul torrente Natisone, per L. 88,552 98 e come è indicato dall'avviso 11 maggio, n. 31,

Si rende noto che alle ore 11 a. m. del giorno 3 luglio prossimo venturo si terrà pure in Manzano, nel locale delle scuole, altro esperimento a schede segrete per l'appalto di detto lavoro, alle condizioni indicate nel precedente avviso sopraindicato, con avvertenza che in detto giorno, ancorchè vi fosse un solo offerente, si aggiudicherà provvisoriamente l'asta.

Il termine utile (fatali) pel miglioramento del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 20 luglio detto.

Dato a Manzano, li 10 giugno 1875.

Il Presidente: TRENTO FEDERICO.

2969 Visto — *Il R. Commissario Distrettuale:* L. TOTTOLI.

DECRETO DI ADOZIONE.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte di appello di Napoli, prima sezione civile, sulla domanda di adozione inoltrata dai coniugi Lorenzo Sannino del furono Giuseppe e Grazia Ilardo, nato in Massa di Somma ai 5 aprile 1817, e Maria Antª Musella del furono Domenico e Rachele Ferraro, nata in Ponticelli ai 30 novembre 1820, in persona di Nicola Ovideo, esposto allo Stabilimento dell'Annunziata di Napoli ai 4 dicembre 1856,

Veduto il verbale di consenso redatto innanti l'illustrissimo primo presidente di questa Corte addì 19 febbraio 1875, registrato li 20 detto al n. 2532, lira una e cent. 20, Danise;

Veduto il decreto reso da questa sezione addì 3 marzo 1875, col quale venne disposto di assumersi le opportune informazioni a norma di legge;

Ed assunte dette informazioni;

Sentito il Pubblico Ministero nelle sue orali uniformi conclusioni, e visti gli articoli 216 e seguenti del Codice civile;

Deliberando nella camera di consiglio sul rapporto del consigliere relatore,

Dichiara farsi luogo all'adozione chiesta dai coniugi Lorenzo Sannino del furono Giuseppe e Grazia Ilardo, nato in Massa di Somma ai 5 aprile 1817, e Maria Antª Musella dei furono Domenico e Rachele Ferraro, nata in Ponticelli ai 30 novembre 1820, in persona di Nicola Ovideo, esposto allo Stabilimento dell'Annunziata di Napoli ai 4 dicembre 1856.

Ordina che una copia del presente decreto sia affissa nella sala d'ingresso di questa Corte, altra in quella del tribunale civile e correzionale di Napoli, altra nell'albo pretorio della residenza degli adottanti e dell'adottato, e che sia da ultimo pubblicato nel giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Napoli, e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Così deliberato nella camera di consiglio della prima sezione civile della Corte di appello di Napoli 28 maggio 1875 dai signori de Tilla cav. Michelangelo consigliere anziano funzionante da presidente, e consiglieri Winspeare cav. Giacomo, d'Ippolito cav. Cesare, Parascandolo cav. Francesco e Maffei cav. Giuseppe — Firmato: Michelangelo de Tilla - Firmato: Camillo Romanelli vicecancelliere.

N. 5664, registrata ai 28 maggio 1875 con marca di registrazione di lire 2 40 annullata dalla cancelleria — Deposito n. 51.

Carta bollata lire 1 20; dritto lire 6; marca lire 2 40; repertorio cent. 20. Totale lire 9 80 — Quietanza n. 14478 — Il dì 3 giugno 1875 — Parascandolo vicecancelliere aggiunto.

Per copia conforme spedita a richiesta del signor Michele Caruso — Dalla cancelleria della Corte di appello di Napoli li 4 giugno 1875 — Pel cancelliere: V. Ferrari vicecanc.

Specifica: carta lire 1 20; facciate lire 2. Totale lire 3 20 — Quietanza n. 14593 — Li 4 giugno 1875 — Parascandolo.

Spedita da me procuratore

2971 M. CARUSO.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Santa Maria Capua Vetere con deliberazione del 19 maggio 1875, sull'istanza della sig.a Emilia Gay, di Carmagnola, ha disposto di tramutarsi in cartelle al portatore il certificato di annua rendita di lire mille cinquecento iscritta sul Gran Libro del Regno d'Italia, della data 30 agosto 1874, num. 55625, in testa di Angiolina Ronco fu Gaspare; e di consegnarsi le dette cartelle al signor Andrea Sornietti, procuratore speciale di essa Gay. 2770

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.